



AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE

ED IL FUNZIONAMENTO DEL

DIPARTIMENTO

DELLA MEDICINA GENERALE

DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA GENERALE

INDICE

- Introduzione

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Art. 2 - Composizione e sede del Dipartimento

Art. 3 - Finalità e Compiti del Dipartimento

Art. 4 - Organi del Dipartimento

Art. 5 - L'Assemblea di Dipartimento

Art. 6 - Il Comitato di Dipartimento

Art. 7 - Il Direttore di Dipartimento

Art. 8 - Risorse del Dipartimento

Art. 9 - Budget del Dipartimento

Art. 10 - Standard Organizzativi delle A.F.T.

Art. 11 - Modifiche regolamentari

Introduzione (in conformità alle linee guide condivise dalle OO.SS. della Medicina Regionale nel Comitato Regionale del 21 settembre 2016).

Con la legge della Regione Toscana n° 84 del 28.12.2015, che modifica la Legge RT n° 40/2005, viene attuato il processo di riordino del SSR con le seguenti finalità:

- Semplificazione del sistema
- Riduzione dei livelli direzionali aziendali
- Uniformità e omogeneità organizzativa in contesti più ampi
- Sinergie tra Azienda Ospedaliera Universitaria e Azienda USL attraverso la programmazione integrata
- Valorizzazione del territorio
- Economie di scala sui diversi processi
- Rete ospedaliera integrata su contesti più ampi
- Diffusione omogenea delle migliori pratiche all'interno del sistema.

L'art. 69-bis della LRT n° 40/2005, come modificata dalla LRT n° 84/2015, individua i dipartimenti quale strumento organizzativo ordinario di gestione delle Aziende USL, distinguendoli in:

1. *Dipartimenti ospedalieri* (art. 69-ter): hanno carattere tecnico-professionale in materia clinico-organizzativa e gestionale in ordine alla programmazione ed utilizzo delle risorse assegnate.
2. *Dipartimenti territoriali* (art. 69-quater): hanno carattere tecnico-professionale multidisciplinare e coordinano l'integrazione dei principali percorsi assistenziali, presidiando l'aggiornamento professionale degli operatori, cioè la formazione, la qualità, la sicurezza, l'efficienza e l'innovazione organizzativa nel rispetto dell'equità di accesso ai servizi nelle varie articolazioni zonali.
3. *Dipartimento della Medicina Generale* (art. 69-quater, commi 5, 6 e 7): partecipa alla programmazione aziendale, alla definizione dei percorsi inerenti le cure sanitarie territoriali e la continuità-ospedale territorio e, sulla base degli obiettivi attribuiti dalla direzione generale per le attività di propria competenza, negozia con la stessa direzione le risorse necessarie nell'ambito dei suddetti percorsi. Il direttore di zona distretto si raccorda con i coordinatori di AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) per la declinazione territoriale degli obiettivi attribuiti dalla direzione generale.
4. *Dipartimenti delle professioni* (art. 69-quinquies): hanno funzioni di tipo programmatorio e funzioni gestionale allocativo ed operativo. Gestiscono ed organizzano le attività e le risorse assistenziali ed umane all'interno delle aree organizzative dei presidi ospedalieri, delle unità funzionali delle Zone – Distretto e della Prevenzione.

Con il presente atto regolamentare viene pertanto recepita, ai sensi del vigente Statuto ed in conformità all'art. 69-quater, comma 4, della citata LR 40/2005, l'istituzione del Dipartimento aziendale della Medicina Generale, nel rispetto delle competenze demandate alla contrattazione collettiva dalla normativa vigente (AIR - Accordi Integrativi Regionali della Medicina Generale approvati con delibere di Giunta Regionale DGRT n. 1231/2012 e n. 167/2017).

Il dipartimento partecipa, nella figura del direttore, al Collegio di Direzione. Il Dipartimento partecipa altresì, in accordo con la normativa vigente, alla Formazione per la Medicina Generale.

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento della Medicina Generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest in conformità alla normativa ed agli atti di programmazione nazionale e regionali vigenti e nel rispetto dei principi dello Statuto Aziendale.

Art.2 - Dipartimento della Medicina generale: composizione e sede

Il Dipartimento è composto dai coordinatori delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (A.F.T.: raggruppamento funzionale mono professionale dei medici di medicina generale) costituite nel territorio dell'Azienda USL.

Il Dipartimento ha sede a Pisa. Il suo Direttore, conservando il ruolo di coordinatore di AFT nella zona di nomina, svolge in quella sede la sua funzione, almeno una volta alla settimana.

Art. 3 – Finalità e compiti del Dipartimento della Medicina Generale

Il Dipartimento della Medicina Generale, costituito ai sensi del regolamento di organizzazione aziendale, ha come finalità il raggiungimento di uno standard assistenziale di elevata qualificazione, strutturato in un sistema "in rete" con tutti i professionisti che lo compongono, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili e di garantire risposte adeguate ai bisogni.

Il Dipartimento è un organismo mono professionale e, attraverso il suo Direttore, partecipa alla programmazione aziendale e alla definizione dei percorsi inerenti le cure sanitarie territoriali e la continuità assistenziale ospedale-territorio, affiancando la Direzione dell'Azienda USL nella definizione degli obiettivi strategici aziendali, così come per gli altri dipartimenti.

In particolare il Dipartimento è lo strumento attraverso il quale la Medicina Generale si rapporta con gli altri Dipartimenti aziendali per definire i bisogni specialistici del territorio, con particolare riferimento alla cronicità, declinabili a livello di Zona – Distretto e sulle singole AFT.

Il Dipartimento partecipa all'Ufficio di Direzione dell'Azienda USL attraverso il suo Direttore. Il Dipartimento partecipa, nella figura del suo Direttore, al Collegio di Direzione dell'Azienda USL.

Art. 4 – Organi del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento:

- L'Assemblea di Dipartimento
- Il Comitato di Dipartimento
- Il Direttore di Dipartimento

Il Dipartimento usufruisce di un supporto amministrativo/segreteria che avrà il compito di coadiuvare il Direttore nelle sue funzioni, curare la redazione dei verbali delle riunioni provvedendo a diffonderli e a trasmetterli al Direttore Generale, al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo e ad eventuali altri Direttori interessati.

Art. 5 – L'Assemblea di Dipartimento: composizione e funzioni

L'Assemblea è composta da tutti i Coordinatori di AFT dell'Azienda USL, fra i quali sono poi eletti i membri del Comitato di Dipartimento, e deve riunirsi almeno due volte all'anno per la programmazione degli obiettivi e per la comunicazione dei risultati. Viene presieduta e convocata convocata dal Direttore del Dipartimento con almeno 10 giorni di preavviso. La sede è collocata, di norma, presso quella della Direzione Generale dell'Azienda USL.

Art. 6 – Il Comitato di Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento è composto, incluso il Direttore che lo presiede, da tanti componenti quante sono le Zone Distretto dell'Azienda USL. I membri del Comitato di Dipartimento sono eletti fra i coordinatori di AFT.

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale consultivo con funzione di indirizzo e verifica che supporta il Direttore di Dipartimento nel processo di negoziazione degli obiettivi di budget.

Il Comitato di Dipartimento è composto da un numero di coordinatori di AFT pari al numero delle Zone/Distretto (dieci).

Ogni Zona/Distretto elegge fra i suoi coordinatori di AFT il proprio rappresentante che partecipa al Comitato di Dipartimento. A parità di voti fra due o più coordinatori è il più giovane fra questi ad essere nominato come rappresentante. Per garantire la presenza costante di ciascuna Zona/Distretto viene eletto per ciascuna anche un sostituto. I risultati dell'elezione sono ratificati in prima istanza a livello di Zona/Distretto e successivamente inviati al Dipartimento della Medicina Generale che ne attua la formalizzazione. La sede del Comitato è situata di norma presso la sede della Direzione Generale dell'Azienda USL.

Il Comitato di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri al Direttore del Dipartimento in merito alle seguenti tematiche:

- Definizione dei programmi annuali delle attività;
- Supporto alla contrattazione degli obiettivi di budget del Dipartimento;
- Piano di formazione, aggiornamento e riqualificazione dei medici afferenti ai sensi dell'ACN;
- Costituzione dei gruppi di lavoro finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione aziendale;
- Predisposizione ed applicazione di percorsi assistenziali condivisi in modo da garantire interventi sanitari omogenei a livello aziendale;
- Resoconto delle attività svolte (relazione annuale).

Il Comitato si riunisce su convocazione del Direttore del Dipartimento, con cadenza almeno bimestrale o quando venga richiesto da almeno la metà più uno dei componenti su motivazione scritta.

Le riunioni del Comitato di Dipartimento, di norma, saranno convocate dal Direttore con almeno 10 giorni di preavviso, fatte salve eventuali riunioni convocate per motivi di urgenza con almeno tre giorni di preavviso.

Le sedute del Comitato sono sinteticamente verbalizzate e copia del verbale di ogni seduta viene trasmessa alla Direzione Aziendale e ai componenti del Comitato.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati, dal Direttore del Dipartimento, altri Responsabili di Strutture Aziendali di cui sarà data informativa al Comitato stesso.

Come previsto dalle linee guida regionali citate in premessa, per la partecipazione dei Coordinatori AFT (o dei MMG) alle attività del Dipartimento di Medicina generale (Assemblea e Comitato) e/o alle attività di Commissioni e gruppi di lavoro proposte dalla Direzione Generale o dal Dipartimento alla Direzione Generale, è riconosciuto un rimborso orario riferito alle effettive ore effettuate e al tempo necessario per raggiungere la sede, in analogia ai rimborsi per la partecipazione a comitati e commissioni di cui alla DGRT 187/2009 e per gli Animatori di Formazione della Medicina Generale.

Art. 7 – Il Direttore del Dipartimento: incarico, rapporto di lavoro e funzioni.

Il Direttore Generale, sentito il Direttore Sanitario, nomina il Direttore di Dipartimento sulla base della proposta di una terna di nominativi che i coordinatori di AFT hanno individuato al loro interno.

Il Direttore di Dipartimento sviluppa competenze di tipo manageriali conservando la funzione e mantenendo l'impegno quale coordinatore di AFT, ma la nomina a direttore di dipartimento comporta la sospensione dell'attività di medicina generale ai sensi dell'art. 18 del vigente ACN.

Per tutta la durata dell'incarico come Direttore di Dipartimento viene a decadere nei suoi confronti la clausola contrattuale in base alla quale si può procedere a nuova elezione del coordinatore della AFT di sua appartenenza in caso di sfiducia da parte della maggioranza dei medici dell'AFT. L'incarico di direttore del dipartimento, di durata non superiore a tre anni, è disciplinato da un contratto di diritto privato, stipulato con l'osservanza delle norme di cui al libro V, titolo III (lavoro autonomo), del codice civile.

L'incarico di Direttore di Dipartimento decade alla scadenza dell'incarico di coordinatore di AFT, che rimane comunque in carica fino alla nomina del nuovo Direttore.

Vengono valutati quali requisiti di incompatibilità alla carica di direttore, oltre a quanto stabilito nell'ACN (art. 17), quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interesse e anticorruzione.

Il Direttore del Dipartimento sovrintende al regolare ed efficiente svolgimento dei compiti assegnati al Dipartimento stesso. Risponde alla Direzione Aziendale del proprio operato e del conseguimento degli obiettivi assegnati.

Inoltre il Direttore di Dipartimento :

- a) presiede e convoca le riunioni del Comitato di Dipartimento;
- b) in conformità alle proposte ed ai pareri del Comitato di Dipartimento:
 - rappresenta e si fa portavoce per gli aspetti professionali della Medicina Generale nei rapporti con la Direzione Aziendale;
 - individua i medici/coordinatori di AFT che partecipano alle attività di governo clinico nell'ambito dei lavori dei Dipartimenti interaziendali;
 - coadiuva la Direzione Aziendale nella programmazione delle attività ed in particolare concorre, per quanto di competenza, alla definizione dei bisogni e degli obiettivi strategici aziendali;

- contratta il budget e gli obiettivi di budget del Dipartimento con la Direzione Aziendale;
 - coadiuva i Direttori di Zona/Distretto nella contrattazione degli obiettivi di budget con la singola AFT per le tematiche di competenza;
 - dà impulso e verifica ai piani di formazione e aggiornamento dell'intera medicina generale definiti a livello aziendale secondo ACN;
- c) invia al Direttore Generale una relazione annuale sulle attività svolte;
- d) garantisce l'integrazione delle attività del Dipartimento con le altre componenti e professionalità aziendali;
- e) coadiuva il Direttore Generale e collabora con il Dipartimento della Sanità Territoriale (Area delle Cure Primarie) in funzione delle attività di governo della medicina generale anche nell'ambito della definizione e applicazione degli accordi aziendali.

Art. 8 - Risorse del Dipartimento

Per risorse del Dipartimento si intendono tutte le risorse umane, tecnologiche, economiche che concorrono, per le attività di propria competenza, al perseguimento delle finalità del Dipartimento stesso e degli standard organizzativi della Medicina Generale.

Come già previsto dalla DGRT 1231/2012, il budget per la Medicina Generale, a regime, deve essere omnicomprensivo (specialistica, farmaceutica, diagnostica, ricoveri, DEA e tutte le altre componenti citate dall'AIR).

Il Dipartimento viene individuato quale centro di responsabilità nel sistema aziendale di budget.

Art. 9 – Budget del Dipartimento

Ogni anno, di norma entro il mese di novembre, il Direttore del Dipartimento, sulla base degli atti di programmazione regionale e aziendale, e tenuto conto degli indirizzi forniti dalla Direzione Aziendale, predispone il programma annuale per l'anno successivo delle attività e di sviluppo di specifiche progettualità che, dopo il parere favorevole del Comitato di Dipartimento, viene proposto al Direttore Generale.

La Direzione Aziendale, in sede di contrattazione di budget, assegna il relativo budget annuale concordando con il Direttore di Dipartimento i programmi annuali ed i progetti, compresi quelli relativi alla formazione come previsto dall'ACN in accordo con gli Animatori di Formazione della Medicina Generale.

La contrattazione di budget della Medicina Generale e le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi si articolano in due livelli:

1. Il livello direzionale aziendale a cui partecipa il Direttore di Dipartimento con la Direzione Aziendale e che si articola in tre macro aree:
 - standard organizzativi delle AFT, come da successivo articolo 10;
 - percorsi condivisi con le altre articolazioni dipartimentali aziendali;
 - progettualità specifiche della Medicina Generale;
2. Il livello zonale a cui partecipano le Zone – Distretto ed i coordinatori di AFT, nell'ambito del quale si contestualizzano gli obiettivi professionali stabiliti dal livello precedente e si inseriscono ulteriori eventuali obiettivi di livello zonale.

Art. 10 – Standard organizzativi della AFT

Il Dipartimento, attraverso la propria organizzazione, cura e promuove il coordinamento e la garanzia dei seguenti standard organizzativi delle AFT:

- 1) formazione continua nel rispetto degli indirizzi nazionali, regionali ed aziendali come previsto dall' ACN;
- 2) comunicazione di informazioni per la Medicina Generale su tutti gli aspetti normativi, organizzativi e professionali;
- 3) adozione di strumenti di promozione della qualità e della gestione del rischio clinico a livello di Medicina Generale;
- 4) omogeneità della programmazione operativa della continuità assistenziale nelle AFT;
- 5) organizzazione dei medici a rapporto orario anche in eventuale attuazione dell'H16;
- 6) organizzazione e raccolta dati inerenti l' attività ed i progetti in cui è coinvolta la Medicina Generale;
- 7) monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva, farmaco vigilanza e della qualità delle prestazioni erogate dai medici di medicina generale in raccordo con le strutture aziendali competenti;
- 8) monitoraggio dell'andamento delle performance relative agli obiettivi assegnati al dipartimento della Medicina Generale e alle AFT;
- 9) linee per la strutturazione di un modello di relazione annuale dell'AFT.

Art. 11 – Modifiche Regolamentari

Nel caso in cui il Dipartimento della Medicina Generale rilevi la necessità di apportare modifiche al Regolamento, il Direttore di Dipartimento, in accordo col Comitato di Dipartimento, le propone al Direttore Generale dell'Azienda USL per gli eventuali provvedimenti consequenziali.